

RESOCONTO SOMMARIO

38.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	5, 7, 10, 11
(Annunzio della presentazione)	3	Ballaman Edouard (gruppo lega nord)	11, 12
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Barra Francesco Michele (gruppo alleanza nazionale-MSI)	11
(Autorizzazioni di relazione orale)	3, 11	Bono Nicola (<i>gruppo alleanza nazionale-MSI</i>)	11, 12
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Castellani Giovanni (gruppo PPI)	4
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684)	4	Castellazzi Elisabetta (gruppo lega nord) ...	12
Presidente	4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13	De Benetti Lino (gruppo progressisti-federativo)	12
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	5, 7, 13	Dell'Utri Salvatore (gruppo alleanza nazionale-MSI)	10
		Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	10
		Malan Lucio (gruppo lega nord)	6
		Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	7, 13

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Mitolo Pietro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19
Molgora Daniele (gruppo lega nord)	11, 12	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	19
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 10	Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo)	16
Pinza Roberto (gruppo PPI)	5, 7	Mazzuca Carla (gruppo misto)	20
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12	Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	17
Soro Antonello (gruppo PPI)	13	Montecchi Elena (gruppo progressisti-federativo)	18
Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo)	5, 12	Monticone Alberto (gruppo PPI)	17
Visco Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	7, 10	Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	17
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Paggini Roberto (gruppo misto)	18
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 1994, n. 313, recante disciplina dei pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture, delle direzioni di amministrazione delle Forze armate e della Guardia di finanza (approvato dal Senato) (891)	14	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)	17
Presidente	14	Petrini Pierluigi (gruppo forza Italia)	18
Gasparri Maurizio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	14	Rossi Oreste (gruppo lega nord)	18
Nespoli Vincenzo, <i>Relatore</i> (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	15, 16, 17, 18
Reale Italo (gruppo progressisti-federativo)	14	Per l'assegnazione di una proposta di legge costituzionale a Commissione:	
Missioni	3	Presidente	20
Mozione sull'abolizione della pena di morte (Discussione):		Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	20
Presidente	15, 16, 17, 18, 19, 20	Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni:	
Alemanno Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI)	16, 19	Presidente	20
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	17	Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	20
Beebe Tarantelli Carole (gruppo progressisti-federativo)	16	Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	20
Bonino Emma (gruppo forza Italia)	15, 16, 18, 19	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	20
Brogli Gian Piero (gruppo forza Italia)	16	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI)	20
Caveri Luciano (gruppo misto)	17	Per un richiamo al regolamento:	
		Presidente	20
		Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	20
		Petizioni (Annunzio)	4
		Ordine del giorno della seduta di domani	20

La seduta comincia alle 9.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acierno, Borghezio, Meo Zilio, Lagostena Bassi, Teso e Trevisanato sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venticinque come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, con lettera in data 19 luglio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 luglio 1994, n. 452, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione » (974).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della IV, della V, della X e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 26 luglio 1994.

Ulteriori comunicazioni dell'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la IV Commissione permanente (Difesa) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 433. — « Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 397, recante partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron » (*approvato dal Senato*) (903).

(*Così rimane stabilito*).

La IX Commissione permanente (Trasporti) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 322. — « Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 309, re-

cante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi » (approvato dal Senato) (890).

(Così rimane stabilito).

Annuncio di petizioni.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Dino Savio, da Cologna Veneta (Verona), e numerosi altri cittadini chiedono una modifica dell'articolo 57 del codice di procedura penale, al fine di qualificare come agenti di polizia giudiziaria gli agenti della polizia municipale e locale, anche quando non siano in servizio (41).

Luigi Carlutti, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), chiede che il calcolo percentuale dei risultati elettorali conseguiti da ciascuna formazione politica tenga conto delle astensioni dal voto e delle schede bianche e nulle (42).

Paolo Tonelli, da Venezia, chiede che venga redatta una carta dei diritti per i figli orfani di un solo genitore (43).

Aldo Bellitti, da Brescia, chiede che gli avvocati con dieci anni di anzianità di iscrizione all'Albo i quali abbiano compiuto due anni di pratica notarile siano abilitati a levare i protesti nonché ad autenticare le sottoscrizioni relative a tutti gli atti riguardanti automobili, navi ed aeromobili (44).

Salvatore Maiore, da Tremestieri Etneo (Catania), chiede un corretto utilizzo dei fondi all'uopo previsti dalla legislazione vigente al fine di istituire corsi di riabilitazione psicoattitudinale dei soggetti non vedenti, da affidare a docenti specializzati (45).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 19 luglio 1994).

Avverte che, essendo stata richiesta sull'emendamento Pinza 2. 1 la votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GIOVANNI CASTELLANI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pinza 2. 1, volto a tutelare i giovani che non abbiano maturato una minima anzianità contributiva.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Pinza 2. 1, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	302
Maggioranza	152
Hanno votato sì	111
Hanno votato no	191

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 5, volto a garantire anche i soggetti che abbiano prestato lavoro con contratti a termine e risultino disoccupati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	303
Astenuti	1
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	119
Hanno votato <i>no</i>	184

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 6, che contiene una formulazione più corretta della norma contro l'elusione fiscale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 2. 6

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	298
Astenuti	3
Maggioranza	150
Hanno votato <i>si</i>	115
Hanno votato <i>no</i>	183

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 7

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	307
Astenuti	1
Maggioranza	154
Hanno votato <i>si</i>	115
Hanno votato <i>no</i>	192

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 8: poiché il provvedimento modifica gli strumenti agevolativi per le imprese ai fini della riduzione del costo del lavoro, si rende necessario limitare il riconoscimento dei benefici alle aziende che rispettano gli istituti normativi ed economici stabiliti dai contratti collettivi.

ROBERTO PINZA dichiara voto favorevole sull'emendamento Muzio 2. 8 a condizione che sia riformulato nel senso di aggiungervi, in fine la parola: « applicabili ».

ANGELO MUZIO riformula il suo emendamento 2. 8 nel senso di aggiungervi, in fine, la parola: « applicabili ».

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore* e ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, esprimono parere contrario sull'emendamento Muzio 2. 8 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 8 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	309
Astenuti	6
Maggioranza	155
Hanno votato <i>sì</i>	114
Hanno votato <i>no</i>	195

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	313
Astenuti	4
Maggioranza	157
Hanno votato <i>sì</i>	25
Hanno votato <i>no</i>	288

(La Camera respinge).

LUCIO MALAN ritira il suo articolo aggiuntivo 2. 01.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	313
Astenuti	2
Maggioranza	157
Hanno votato <i>sì</i>	113
Hanno votato <i>no</i>	200

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

PIETRO MITOLO, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	310
Astenuti	4
Maggioranza	156
Hanno votato <i>sì</i>	113
Hanno votato <i>no</i>	197

Sono in missione 24 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	314
Astenuti	3
Maggioranza	158
Hanno votato <i>sì</i>	69
Hanno votato <i>no</i>	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	318
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato sì	115
Hanno votato no	203

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 3. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	315
Astenuti	2
Maggioranza	158
Hanno votato sì	116
Hanno votato no	199

(La Camera respinge).

ROBERTO PINZA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 7, che ricomprende tra i beni strumentali anche quelli immobiliari pur non di nuova costruzione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che l'emendamento comporterebbe un vantaggio in termini di investimento, ma non di occupazione e produttività.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 3. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	319
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	192

(La Camera respinge).

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore* e ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, esprime parere favorevole sull'emendamento De Benetti 3. 3 nel testo riformulato.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento De Benetti 3. 3 nel testo riformulato, tendente a promuovere il pieno adempimento delle norme e degli obblighi riguardanti le attività industriali a rischio di incidenti rilevanti, condizionando al rispetto di esse l'accesso alle agevolazioni fiscali (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Benetti 3. 3 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	309
Astenuti	3
Maggioranza	155
Hanno votato sì	305
Hanno votato no	4

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera approva).

VINCENZO VISCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Pinza 4. 1, inteso ad uniformare la ritenuta sugli utili della società quotate in borsa nella misura del 12,50 per cento. Sottolinea

l'esigenza di evitare che le banche popolari, che adesso godono di un trattamento relativamente più favorevole, vengano poste in condizioni sfavorevoli, come avverrebbe in base all'attuale testo del provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 4. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	298
Astenuti	13
Maggioranza	150
Hanno votato sì	105
Hanno votato no	193

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 4. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	311
Astenuti	6
Maggioranza	156
Hanno votato sì	102
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	313
Astenuti	4
Maggioranza	157
Hanno votato sì	117
Hanno votato no	196

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pinza 0. 5. 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	320
Astenuti	1
Maggioranza	161
Hanno votato sì	118
Hanno votato no	202

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	326
Astenuti	2
Maggioranza	164
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	309

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 5. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	306
Astenuti	21
Maggioranza	154
Hanno votato sì	298
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 5. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	300
Astenuti	21
Maggioranza	151
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	287

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 5. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	330
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	301

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 5. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	314
Astenuti	14
Maggioranza	158
Hanno votato sì	113
Hanno votato no	201

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cola 6. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	322
Astenuti	1
Maggioranza	162
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	308

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 6. 2. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	300
Astenuti	23
Maggioranza	151
Hanno votato sì	298
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 6. 2. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	298
Astenuti	22
Maggioranza	150
Hanno votato sì	296
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

SALVATORE DELL'UTRI, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 6. 2 nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	303
Astenuti	22
Maggioranza	152
Hanno votato sì	302
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, chiede che l'emendamento Molgora 7.1 sia accantonato, onde consentire al Governo una ulteriore riflessione sul suo contenuto.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Molgora 7. 1 possa considerarsi accantonato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. bis. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	322
Maggioranza	162
Hanno votato sì	322

(La Camera approva).

GIACOMO GARRA, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

VINCENZO VISCO ritira l'emendamento Turci 7-bis. 1, superato dall'emendamento 7-bis. 4 del Governo che ha posto rimedio a un macroscopico errore.

ANGELO MUZIO ritira il suo emendamento 7-bis. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7-bis. 4 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	304
Astenuti	18
Maggioranza	153
Hanno votato sì	304

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Scalia 8. 1 e Muzio 8. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	311
Astenuti	11
Maggioranza	156
Hanno votato sì	107
Hanno votato no	204

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, chiede una breve sospensione dei lavori per approfondire la questione sottesa all'emendamento Molgora 7. 1 precedentemente accantonato.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Sospende pertanto brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,25.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione del seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 giugno 1994, n. 416, recante disposizioni fiscali in materia di reddito di impresa » (813).

Pertanto la VI Commissione permanente (Finanze) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 684.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, pur condividendo lo spirito dell'emendamento Molgora 7. 1, ribadisce l'invito al presentatore a ritirarlo; non è stato possibile individuare, nel breve tempo a disposizione, una formulazione che eviti il rischio di introdurre una disposizione incoerente con la normativa in materia. Assicura comunque l'impegno del

Governo a rivedere tale normativa.

DANIELE MOLGORA ritira il suo emendamento 7. 1.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Garra n. 9/684/1, Bono ed altri n. 9/684/2, Barra ed altri n. 9/684/3, Molgora n. 9/684/4; Ballaman e Molgora n. 9/684/5; De Benetti e Mattioli n. 9/684/6; Paleari ed altri n. 9/684/7, Castellazzi ed altri n. 9/684/8, Michielon e Molgora n. 9/684/9 (vedi l'allegato A). Avverte inoltre che la Presidenza ritiene di ammettere al parere del Governo ma non al voto l'ordine del giorno Garra n. 9/684/1, mentre è da considerare precluso l'ordine del giorno Paleari ed altri n. 9/684/7 a seguito della reiezione dell'emendamento Pinza 4. 2.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accoglie gli ordini del giorno Bono ed altri n. 9/684/2, Ballaman e Molgora n. 9/684/5, De Benetti e Mattioli n. 9/684/6, Castellazzi ed altri n. 9/684/8, Michielon e Molgora n. 9/684/9. Accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Garra n. 9/684/1; accoglie l'ordine del giorno Molgora n. 9/684/4 a condizione che sia riformulato nel senso di sopprimere nella parte dispositiva le parole da: « e delegando le camere di commercio » alla fine; invita i presentatori dell'ordine del giorno Barra ed altri n. 9/684/3 a ritirarlo esprimendo altrimenti parere contrario.

NICOLA BONO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/684/2.

FRANCESCO MICHELE BARRA ritira il suo ordine del giorno n. 9/684/3.

DANIELE MOLGORA accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/684/4 proposta dal Governo e non insiste per la votazione.

EDOUARD BALLAMAN non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/684/5.

LINO DE BENETTI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/684/6: il potenziamento della fiscalità ecologica rappresenterebbe una svolta rilevante nella politica tributaria italiana.

La Camera approva l'ordine del giorno De Benetti e Mattioli n. 9/684/6.

ELISABETTA CASTELLAZZI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/684/8.

La Camera approva l'ordine del giorno Castellazzi ed altri n. 9/684/8.

DANIELE MOLGORA non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Michielon e Molgora n. 9/684/9.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

NICOLA BONO ricorda come da tempo il gruppo di alleanza nazionale-MSI chiede decise, incisive e coraggiose riforme tributarie: il provvedimento si sviluppa in questa direzione promuovendo nel contempo la ripresa economica e l'occupazione. È la prima volta nel paese che una complessa manovra di politica economica punta verso obiettivi di ripresa attraverso una politica tributaria.

Vi sono peraltro gruppi che non accettano il fatto che incentivi alle attività imprenditoriali possano incrementare il gettito.

Il provvedimento è stato poi ulteriormente modificato dalla Camera: certo sarebbe stata opportuna un'ulteriore semplificazione degli adempimenti tributari e del sistema sanzionatorio. Obiettivo rilevante è stato quello dell'eliminazione delle vidimazioni annuali, adempimento sconosciuto nel resto d'Europa.

Dichiara in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI su un provvedimento che si inserisce pienamente nella nuova linea politica del Governo tesa ad umanizzare il rapporto tra fisco e cittadini.

GABRIELLA PISTONE rileva che il provvedimento si riduce a un ennesimo intervento di incentivazione fiscale. Non sembra utile continuare a intervenire su questa materia con lo strumento della decretazione d'urgenza, che nel caso di specie pare rispondere all'esigenza di corrispondere a promesse elettorali.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non può essere accusato di non avere a cuore il problema dell'occupazione. In realtà però il provvedimento non reca alcun vantaggio al riguardo, anzi determinerà l'ermarginazione di alcune categorie di lavoratori più deboli; esso penalizzerà altresì gli enti locali.

Occorrono non più promesse e interventi a vantaggio di gruppi privilegiati, bensì progetti che delineino un nuovo modello di sviluppo.

EDOUARD BALLAMAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento le cui importanti disposizioni finalmente segnano un'inversione di tendenza in materia tributaria nell'ottica di una semplificazione con interventi non fiscali, ma parafiscali (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LANFRANCO TURCI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo su un provvedimento che non reca una normativa organica, ma ancora una volta procede in modo frammentario, senza riparare i gravi guasti del sistema fiscale. Si è proceduto dunque in modo frettoloso, istituendo tra l'altro alcune norme incongruenti che non contribuiscono certo a far diminuire il costo del lavoro.

Il provvedimento si colloca peraltro nell'ottica propagandistica che ha contraddistinto l'intero programma di Governo, mentre anche riguardo alla copertura finanziaria permangono alcune perplessità.

Quanto al bonus salariale, ad esempio, si tratta di una misura niente affatto coordinata con le precedenti disposizioni emanate alla fine della scorsa legislatura. Mentre riguardo agli utili reinvestiti sa-

rebbe opportuno rivedere la materia, favorendo il capitale da indebitamento rispetto a quello di rischio. Ribadisce dunque il voto contrario.

ANTONELLO SORO rileva come le intenzioni che ispirano il provvedimento siano buone, e condivisibili gli obiettivi con esso perseguiti. Il gruppo del partito popolare italiano ha espresso invece riserve sull'idoneità delle misure proposte ad assicurare la realizzazione di tali intenzioni e il conseguimento di questi obiettivi. Forse un quadro più chiaro emergerà dopo la presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria. Ma in questa sede non è possibile non esprimere il timore che alcune norme contenute nel provvedimento accrescano gli spazi per l'elusione finale. Sul piano dell'occupazione analoghe, precedenti misure di sussidio non produssero risultati significativi. Incerti anche sotto questo riguardo sono gli effetti delle norme oggi in esame, la cui copertura finanziaria — prevista soltanto in forma eventuale con un emendamento presentato nel corso del dibattito — è tuttora incerta.

Il gruppo del partito popolare italiano, nell'esprimere voto contrario, preannuncia la propria vigilanza affinché non abbiano a riprodursi in futuro le lesioni recate in questa circostanza alle garanzie che l'ordinamento fornisce a tutte le parti nell'interesse dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano — Congratulazioni*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati della componente dei verdi del gruppo progressisti-federativo: manca un'azione di politica economica perché non è stata compiuta un'adeguata analisi della situazione del paese; si è predisposta un'azione frammentaria. La componente dei verdi del gruppo progressisti-federativo aveva sottolineato già in occasione del dibattito sulla fiducia al Governo che la sua posizione sulle proposte del Governo sarebbe dipesa dal contenuto dei singoli provvedimenti.

Il provvedimento, dunque, grazie ai principi introdotti e alle modifiche apportate nell'esame parlamentare, presenta aspetti negativi inferiori a quelli positivi: di qui la posizione sul merito ed il voto dei deputati della componente dei verdi del gruppo progressisti-federativo.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Soldani, Rubino e Trinca, che ne hanno fatto richiesta.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore*, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del regolamento, propone, a nome del Comitato dei nove, la seguente modificazione al testo approvato conseguente a correzioni di forma:

nell'articolo 1-bis conseguente all'approvazione dell'articolo aggiuntivo Visco 1. 01 il secondo periodo deve intendersi così formulato: « Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, valutati in lire 500 miliardi per l'anno 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ».

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la modificazione proposta dal relatore possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 684, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	398
Astenuti	11
Maggioranza	200
Hanno votato sì	241
Hanno votato no	157

(La Camera approva — Applausi).

Discussione del disegno di legge: S. 335. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 1994, n. 313, recante disciplina dei pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture, delle direzioni di amministrazione delle Forze armate e della Guardia di finanza (approvato dal Senato) (891).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 313 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 891.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 15 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il Senato ha soppresso l'articolo 2 del decreto-legge n. 313 del 1994, temendo che potessero venirsi a determinare gestioni fuori bilancio.

Il provvedimento si rende necessario per stabilire la non assoggettabilità ed esecuzione forzata dei fondi di contabilità speciale a disposizione delle prefetture, in modo da garantire il pagamento degli stipendi degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Auspica quindi una sollecita approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dal Senato (*Applausi*).

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, raccomanda la rapida approvazione del provvedimento, per evitare un intralcio nell'azione di strutture fondamentali per la sicurezza e la protezione civile.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Reale ed altri n. 9/891/1 (*vedi l'allegato A*).

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Reale ed altri n. 9/891/1.

ITALO REALE non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/891/1.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento dei deputati Soda, Usiglio e Moroni, che ne hanno fatto richiesta.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 891 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	309
Astenuti	24
Maggioranza	155
Hanno votato sì	306
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

**Discussione di una mozione
sull'abolizione della pena di morte.**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione Bonino ed altri n. 1-00012 (*vedi l'allegato A*).

EMMA BONINO, illustrando anche la sua mozione n. 1-00012, ricorda come la Camera, nella scorsa legislatura, abbia approvato un atto di indirizzo per l'abolizione della pena di morte prevista dal codice militare di guerra. Tale misura è in corso di attuazione con un provvedimento all'esame del Senato.

La presente mozione tende ad impegnare il Governo affinché esso promuova nelle sedi internazionali le iniziative idonee ad affermare il diritto di ogni uomo a non essere ucciso, neppure a seguito di sentenza pronunciata dopo un giusto processo. A tanto maggior ragione si richiede l'impegno contro le esecuzioni capitali effettuate in condizioni di guerra civile o in occasione di colpi di Stato.

Lo Stato non deve scendere al livello criminale dell'omicida che ad esso spetta di punire: tanto più attesa l'inefficacia della pena capitale come strumento di deterrenza.

Si chiede altresì di promuovere iniziative volte a far sì che la comunità internazionale si doti di una istanza giurisdizionale dotata della potestà di giudicare e sanzionare le violazioni delle convenzioni internazionali: l'istituzione di tribunali con specifiche competenze — come quello per i crimini contro i delitti umani nella ex Jugoslavia — non soddisfa all'esigenza generale di un tribunale permanente, la cui formazione potrebbe rappresentare la svolta per l'attività dell'ONU in occasione del suo cinquantenario.

L'instaurazione del nuovo ordine mondiale esige strumenti per rendere efficaci le norme del diritto internazionale, con l'applicazione legittima e sistematica di adeguate sanzioni: l'alternativa è data dagli interventi casuali, interessati, inefficaci; l'alternativa è, infine, la legge della giungla.

Non è pensabile che una società civile non abbia leggi e strumenti per la loro applicazione.

È intervenuta, in materia di pena di morte, una rilevante novità, costituita dall'approvazione di norme che escludono l'applicazione della pena capitale da parte del tribunale istituito per giudicare i crimini contro i diritti umani commessi nella ex Jugoslavia.

In tal senso, la sua mozione sollecita un'iniziativa politica che sviluppi tale orientamento nelle sedi internazionali (*Applausi*).

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di un documento, relativo alle condanne capitali eseguite nei vari Stati del mondo, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, intende prendere ora la parola, attesa la rilevanza del documento presentato e dell'intervento dell'onorevole Bonino; valuta positivamente la mozione, del resto sottoscritta da un largo numero di deputati, appartenenti a moltissimi gruppi.

La violenza compiuta in nome della legge non è mai esemplare né condivisibile. Per questo il Governo si impegna, assolvendo ad un dovere etico, ad intervenire in tutte le sedi perché sia riconosciuto, difeso ed esaltato il diritto alla vita.

La vita deve essere rispettata sempre, in tutte le sue forme e in tutte le sedi: si deve impedire ogni sterminio, ogni genocidio e così anche ogni forma di soppressione dell'individuo. In proposito ritiene opportuna la previsione degli incapaci di intendere e di volere nella parte dispositiva della mozione, laddove si raccomanda l'attivazione della procedura di contenzioso internazionale nei confronti degli Stati contraenti il patto internazionale sui diritti civili e politici che applicano la pena di morte in violazione dei limiti previsti dall'articolo 6 del patto stesso. Il Governo si impegna a dare concreta attuazione al principio di tutela della vita (*Applausi*).

DOMENICO MASELLI rileva che l'abolizione della pena di morte è un valore assoluto. Due secoli fa è stato uno Stato italiano, il Granducato di Toscana, ed abolire per primo la pena di morte: ed oggi deve essere l'Italia a farsi promotrice della eliminazione di questa pena in tutto il mondo. Deve dunque levarsi alto il « no » del Parlamento alla pena di morte: ringraziando il Governo per l'impegno testé assunto, auspica una sollecita approvazione della mozione Bonino ed altri n. 1-00012 (*Applausi*).

GIAN PIERO BROGLIA sottolinea l'impronta di questioni sacre, come la vita e la libertà degli individui.

Auspica dunque che sia recepita in pieno la risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 1992 in merito all'abolizione della pena di morte.

Coglie l'occasione per ribadire ancora una volta l'importanza della libertà dell'individui anche in relazione alle vicende interne del paese che, in tema di custodia cautelare soprattutto, dovrebbe rivedere la sua normativa (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIOVANNI ALEMANNO esprime il consenso della nuova destra rappresentata dal gruppo di alleanza nazionale-MSI ai valori di rispetto della vita umana che ispirano la mozione in esame. In altre contingenze, il suo gruppo richiede, a fronte di gravissime emergenze terroristiche o di delinquenza mafiosa, l'applicazione del codice militare di guerra. Nondimeno, la più attenta considerazione delle circostanze fa ritenere che l'adozione della pena capitale non rappresenti utile strumento per la lotta contro il crimine. La vendetta di Stato non può sostituirsi alla giustizia, né il pragmatismo di certe soluzioni — quand'anche fosse sorretto da efficacia di risultati — può prevalere sui principi.

D'altronde, la magistratura non è certamente infallibile, come risulta ad esempio dalla condanna di Giusva Fioravanti e Francesca Mambro cui, pur colpevoli di gravi delitti, non sembra potersi ascrivere la strage di Bologna. Se tale è la possibilità

di errori in uno Stato democratico, quale non sarà laddove condizioni di instabilità politica o di guerra civile influiscano sulla serenità dei giudizi? È dunque opportuna e necessaria la moratoria delle esecuzioni capitali proposte dalla mozione.

Accanto a ciò va tuttavia salvaguardata e tutelata la vita umana in ogni suo stadio e situazione: per questo preannunzia la proposta di chiamare la Camera a pronunciarsi nel senso di un impegno a promuovere il dibattito per una revisione della legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, per ispirarne le previsioni a principi di più efficace promozione della difesa della vita (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

CAROLE BEEBE TARANTELLI osserva anzitutto al collega Alemanno che sussistono seri indizi a carico di Mambro e Fioravanti nel processo per la strage alla stazione di Bologna.

Ogni Stato ha l'obbligo di garantire la libertà dei cittadini e di difendere la sicurezza: la pena di morte e l'inasprimento delle sanzioni appaiono come una risposta immediata alle offese più gravi, e sono così vissuti da molti cittadini. In realtà serve garantire la certezza della pena e della sua applicazione, piuttosto che la sua severità: in questo senso occorrono misure di garanzia dei cittadini e non si può che concordare sulla mozione in esame.

Il Governo dovrà adoperarsi fino in fondo per realizzare gli obiettivi posti dalla mozione, se questa sarà approvata.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Bonino ed altri n. 6-00001 e Scalisi ed altri n. 6-00002 (*vedi l'allegato A*).

EMMA BONINO ritira la sua mozione n. 1-00012.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta la risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001. Quanto alla risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002, ritiene che essa riguardi materia estranea all'oggetto del dibattito e che coinvolga responsabilità politiche e tecniche estranee a quelle istituzionali del suo dicastero. Invita pertanto i presentatori a riformularne il testo, riservandosi di esprimere il parere su di esso.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sulla risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001.

LUCIANO CAVERI ribadisce la netta contrarietà alla pena di morte, sottolineando l'importanza che la Camera si pronunci su un tema di così alta rilevanza per la comunità internazionale (*Applausi*).

ALBERTO MONTICONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sulla risoluzione Bonino ed altri 6-00001, di cui essi condividono pienamente lo spirito e la lettera.

A queste ragioni si aggiungono le motivazioni di fede che conducono a rispettare, nel rigetto di ogni violenza, il diritto di ogni persona alla vita, la libertà di ogni coscienza.

Occorre in Italia una vera e profonda formazione al rispetto della vita e della libertà, e l'impegno ad una revisione profonda dello stato di cittadinanza, degli obblighi e dell'organizzazione militare nel senso del primato della coscienza (*Applausi*).

MAURIZIO MENEGON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord: la pena di morte non può costituire uno strumento di giustizia, configurandosi piuttosto come un ostacolo alla crescita civile di un paese.

Occorre un impegno preciso di condanna di ogni violazione del diritto alla vita: l'iniziativa del Governo di promuovere l'abolizione della pena di morte in ogni paese in cui essa vige costituisce un passo importante verso il riconoscimento dei diritti civili e politici.

La risoluzione presentata è un atto dovuto, corrispondente agli autentici principi democratici.

MARIA CELESTE NARDINI raccomanda l'approvazione della risoluzione presentata: si tratta di una pagina fondamentale della lotta alla pena di morte. Non si possono però confondere profili diversi: si riferisce alla richiesta di riesame della legge sull'aborto, di cui sarebbe piuttosto necessario verificare l'effettiva attuazione.

Del dibattito svoltosi deve ora essere informata l'opinione pubblica e deve ad esso darsi seguito prevedendo un incontro di delegazioni parlamentari con i rappresentanti degli Stati in cui la pena di morte è applicata.

ALFONSO PECORARO SCANIO ritiene che la presentazione della mozione abbia consentito un dibattito di grande rilevanza sulle iniziative di politica estera del paese; ha apprezzato le parole del sottosegretario Trantino e la convergenza di tutti i gruppi sulla necessità di abolire la pena di morte. Questo fa onore all'Assemblea.

Ma è necessario manifestare la volontà di un impegno preciso affinché il garantismo e la giustizia divengano valori effettivi e concreti.

Sottolinea la rilevanza della mancata previsione della pena di morte quale sanzione applicabile dal tribunale internazionale sui crimini commessi nella ex Jugoslavia: da passi come questi si può avviare l'impegno preciso per l'abolizione della pena capitale in ogni paese.

Dichiara in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

EUGENIO BARESI esprime la totale adesione dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico alla risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001. Vi deve essere da parte degli Stati un impegno positivo alla tutela della vita, non soltanto la rinuncia all'impiego della pena di morte

(*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ROBERTO PAGGINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente di alleanza democratica del gruppo misto sulla risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ORESTE ROSSI dichiara la sua astensione dal voto.

PRESIDENTE avverte che la mozione Scalisi ed altri n. 6-00002 è stata riformulata (*vedi l'allegato A*) in termini che la Presidenza ritiene ammissibili.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accoglie la risoluzione Bonino e altri n. 6-00001 purché nella parte dispositiva, alla lettera d), siano aggiunte dopo le parole: « nonché dei malati di mente » le seguenti: « totalmente infermi »; quanto alla risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) essa tratta materie disomogenee rispetto all'oggetto del dibattito, per cui non può entrare nel merito: la accoglie peraltro come raccomandazione nella parte in cui sollecita il Governo ad aprire un approfondito dibattito parlamentare.

EMMA BONINO, accetta la riformulazione della sua risoluzione n. 6-00001 proposta dal Governo. Parlando poi per un richiamo all'articolo 89 del regolamento, ritiene inammissibile, perché affatto estranea all'argomento del dibattito svoltosi, la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*). Esprime in tal senso sorpresa e indignazione per il tentativo di introdurre surrettiziamente un tema diverso nel dibattito su un documento attentamente concordato e unitariamente sottoscritto da rappresentanti di tutti i gruppi. Invita altresì il Governo a riconsiderare il

parere espresso su tale risoluzione: accettandola, infatti, come raccomandazione, esso impedisce all'Assemblea persino di esprimersi con un voto. Si augura che la Presidenza voglia consentire l'intervento di un oratore per ciascun gruppo su questo suo richiamo al regolamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che il Governo ha già sottolineato come la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) concerne materia disomogenea: si è peraltro dovuto esprimere su di essa, atteso che la Presidenza ne ha dichiarato l'ammissibilità.

Nel merito la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) — che non riguarda competenze proprie del dicastero degli esteri — implica soltanto un impegno per un dibattito parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Commenti del deputato Guerra*).

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta dell'onorevole Bonino, avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sul richiamo formulato dall'onorevole Bonino darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ELENA MONTECCHI rileva che la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) contiene materia estranea al dibattito che si è svolto oggi. Ogni parlamentare ha a disposizione altri strumenti procedurali per sollecitare un dibattito o per proporre modifiche alla legislazione vigente. Auspica che la Presidenza, svolgendo la funzione di imparziale moderatrice dei lavori, non ponga in votazione la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PIERLUIGI PETRINI, sottolinea la rilevanza del tema del diritto alla vita. La risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002

(*Nuova formulazione*) è stata però presentata, in modo un po' proditorio, in coda a un dibattito su altra materia. Essa richiederebbe un dibattito altrettanto ampio: auspica pertanto che la Presidenza non voglia porla in votazione in questa sede. Qualora ciò malauguratamente avvenisse, il voto dei deputati del gruppo della lega nord non potrebbe non essere negativo, ciò non per una valutazione sul merito bensì per le modalità della presentazione della risoluzione (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo e di forza Italia*).

MAURO GUERRA invita la Presidenza a riconsiderare l'ammissibilità della risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*), che appare assai grave e strumentale. Il dibattito svoltosi non ha riguardato il diritto alla vita in generale, ma specifiche iniziative per l'abolizione della pena di morte. Né il Governo può ritenere che il personale parere espresso da alcuni deputati indichi una volontà del Parlamento, al quel accogliendosi come raccomandazione la risoluzione medesima, verrebbe preclusa la possibilità di esprimersi con un voto.

L'ammissione di tale risoluzione costituirebbe una grave violazione delle norme regolamentari, che non mancherebbe di conseguenze sull'atteggiamento futuro del gruppo di rifondazione comunista-progressisti circa i lavori parlamentari (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo — Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

TIZIANA MAIOLO concorda con il deputato Bonino, consapevole della rilevanza dei temi svolti e dell'importanza di rispettare regole e metodi. Proprio dal punto di vista della forma, che tuttavia non può andare disgiunta dalla sostanza, non ritiene che sia stato opportuno presentare la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) che affronta temi che sarebbe opportuno trattare in un altro momento e in un'altra sede.

Invita pertanto i presentatori a ritirare la risoluzione (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha ritenuto ammissibile la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) non considerandola relativa ad argomenti affatto estranei alla discussione, anche in considerazione del fatto che la questione dell'aborto volontario era stata sollevata da vari oratori intervenuti nella discussione sulle linee generali della mozione Bonino ed altri n. 1-00012. Assicura comunque che se la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*) sarà ritirata, la possibilità di un dibattito sulla questione dell'aborto volontario sarà sottoposta alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

GIOVANNI ALEMANNO nel ritirare la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*), si dichiara sconcertato per il tono che ha assunto il dibattito (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

EMMA BONINO chiede la votazione nominale sulla sua risoluzione n. 6-00001 nel testo riformulato.

PRESIDENTE prende atto che la richiesta è appoggiata dal prescritto numero di deputati.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 14,30.

EMMA BONINO ritira la richiesta di votazione nominale sulla sua risoluzione n. 6-00001 nel testo riformulato.

La Camera approva la risoluzione Bonino ed altri n. 6-00001 nel testo riformulato (Applausi).

PRESIDENTE fa presente di non aver dato la parola sul richiamo al regolamento sollevato dall'onorevole Bonino al deputato Mazzuca, che ne aveva fatto richiesta, poiché era cessata la materia del contendere essendo stata ritirata la risoluzione Scalisi ed altri n. 6-00002 (*Nuova formulazione*).

CARLA MAZZUCA, parlando per una precisazione, preso atto della puntualizzazione del Presidente, deve però far presente che anche i deputati del patto per l'Italia, cui non è stato consentito di costituirsi in gruppo, rappresentano la Nazione e devono dunque essere debitamente considerate le loro richieste di intervenire.

PRESIDENTE assicura in tal senso l'onorevole Mazzuca.

Per l'assegnazione a Commissione di una proposta di legge costituzionale.

GIACOMO GARRA sollecita l'assegnazione alla competente Commissione della sua proposta di legge costituzionale n. 790 concernente modifiche allo statuto della regione siciliana.

PRESIDENTE assicura che riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ANTONIO SAIA sollecita lo svolgimento di due interrogazioni e di una interrogazione a risposta in Commissione sulla vicenda di alcune operaie licenziate dalla azienda « Manuero 2000 » di Nereto (Teramo), perché iscritte al sindacato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

FRANCO BASSANINI fa presente di aver presentato agli Uffici nella giornata di lunedì un'interpellanza nella quale egli poneva la questione di una eventuale connessione fra una vicenda accaduta tempo *or sono* e recenti dichiarazioni del ministro dell'interno Maroni.

A tutt'oggi l'interpellanza non è stata ancora pubblicata, nonostante non spetti agli Uffici un sindacato di merito sui documenti del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE fa presente che la interpellanza è al vaglio del Presidente della Camera e non degli Uffici.

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di una interpellanza concernente la disoccupazione nell'area di Crotone.

BENITO PAOLONE sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza concernente la vicenda della squadra di calcio di Catania.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Valensise e Paolone.

Per un richiamo al regolamento.

FRANCO BASSANINI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che gli articoli 89 e 139 del regolamento non consentono neppure al Presidente della Camera un sindacato sul merito del contenuto degli atti, ma soltanto il diniego di pubblicazione nel caso che siano formulati con espressioni sconvenienti. Insiste pertanto nella richiesta di pubblicazione dell'atto del sindacato ispettivo cui si è precedentemente riferito.

PRESIDENTE assicura che riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 21 luglio 1994, alle 9:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 322. — Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 309, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi (*Approvato dal Senato*) (890).

— *Relatore:* MAMMOLA.
— (*Relazione orale*)

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 14 luglio 1994, n. 440, recante modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa (939).

— *Relatore:* SELVA.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 433. — Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 1994, n. 397, recante partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron (*Approvato dal Senato*) (903).

— *Relatore:* DI LUCA.
— (*Relazione orale*)

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1994,

n. 401, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle unità sanitarie locali (768).

— *Relatore:* BASILE.
— (*Relazione orale*)

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 356, recante disposizioni urgenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico del Corpo di polizia penitenziaria (683).

— *Relatore:* FERRARA.
— (*Relazione orale*)

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 429, recante interventi urgenti per il palazzo di giustizia nella città di Napoli e per le esigenze connesse allo svolgimento della Conferenza mondiale dei Ministri della giustizia (831).

— *Relatore:* NOVI.
— (*Relazione orale*)

La seduta termina alle 14,50.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,25.

